

# 1. relazione annuale 1973

## 1. Introduzione

La legge sul turismo del 19 novembre 1970 è entrata in vigore il 1° gennaio 1972.

Col 1972 quindi la nostra organizzazione turistica assume nuovi aspetti: le pro loco riconosciute vennero in parte sciolte, mentre quelle che continuano una attività assumono la forma di associazioni di diritto privato e non possono perseguire gli scopi che la legge affida ai nuovi enti turistici locali.

Questi nuovi enti vennero costituiti in numero di quindici al posto delle ventitre pro loco riconosciute che prima esistevano. La loro costituzione avvenne con risoluzione del Consiglio di Stato del febbraio 1972. L'elenco di questi enti, con la rispettiva giurisdizione, sta in calce alla presente relazione.

Costituiti gli enti locali, ebbe luogo la costituzione dell'Ente ticinese per il turismo.

Una prima assemblea orientativa per la nomina di una Commissione avente il compito di preparare il progetto di statuto e di convocare una ulteriore assemblea di costituzione definitiva dell'Ente ebbe luogo il 20 luglio 1972.

Successivamente, l'assemblea costitutiva si è tenuta a Bellinzona il 29 luglio 1972. Essa, dopo una esposizione orientativa dell'On. Lafranchi, approvò gli statuti e nominò il Consiglio di amministrazione dell'Ente designando sette membri, mentre, in virtù di legge, il Consiglio di Stato ne designava altri otto. Il Consiglio di amministrazione è risultato così composto, dopo le decisioni dello stesso circa la designazione del presidente e dei vice-presidenti:

Presidente:

On. Cons. Arturo Lafranchi, Bellinzona (rappr. dello Stato)

Vice-presidenti:

Dr. Ermes Borsari, Lugano (rappr. dello Stato)

On. Bruno Legobbe, Faido (designato dall'assemblea)

Membri:

On. dr. Geo Camponovo, Chiasso (rappr. dello Stato)

Dr. Mario Gervasoni, Bellinzona (rappr. dello Stato)

Franz Helbling, Locarno (designato dall'assemblea)

Corrado Knescharek, Paradiso (designato dall'assemblea)

Avv. Giuseppe Maino, Mendrisio (rappr. dello Stato)

Dr. Gildo Papa, Lugano (designato dall'assemblea)

Arch. René Pedrazzini, Locarno (rappr. dello Stato)

Basilio Pedrini, Lugano (designato dall'assemblea)

Dir. Marco Pessi, Locarno (rappr. dello Stato)

Dir. Alfonsito Varini, Locarno (designato dall'assemblea)

Licurgo Soldati, Caslano (rappr. dello Stato)

Alfredo Wildi, Ascona (designato dall'assemblea)

A revisori dei conti vennero eletti i Signori:

Edoardo Maffioletti, Ruvigliana  
Romano Montalbetti, Ascona  
Attilio Cioccarì, Biasca.

Si procedette in seguito all'organizzazione dell'ufficio permanente la cui sede è stata scelta nel Palazzo Cervia a Bellinzona.

Inoltre venne nominato il personale che risulta così composto:

Marco Solari, lic. sc. soc., Direttore  
Sergio Barenco, segretario-contabile  
Monica Ottinger, segretaria-dattilografa

L'ufficio così composto entrò in funzione all'inizio di gennaio 1973. L'anno 1972 è stato quindi un anno di transizione destinato soprattutto all'organizzazione delle nuove strutture previste dalla legge.

## **2. Movimento turistico**

### **2.1. Considerazioni generali**

La recessione del nostro movimento turistico verificatasi nell'anno 1971 è, purtroppo, continuata nel 1972. La statistica federale degli alberghi mostra una diminuzione sia degli ospiti, sia dei pernottamenti. Gli ospiti furono 937.222 (1971: 947.248) di cui 561.395 stranieri e 375.827 svizzeri. I pernottamenti furono 3.343.013 (1971: 3.521.888) di cui 1.889.405 di stranieri e 1.453.518 di svizzeri. Diminuzione quindi di 10.026 ospiti e di 178.875 pernottamenti. La diminuzione degli ospiti è dell'ordine dell'1,1% (1971: 5,5%) mentre quella dei pernottamenti è del 5,1% (1971: 7,0%). Questo, secondo i dati della statistica federale.

Per le altre infrastrutture non esiste statistica federale e dobbiamo basarci sui dati derivati dal conteggio della tassa di soggiorno. Il numero degli ospiti lo valutiamo fra i 530 e i 540.000 con una diminuzione variante dall'1,5 al 2%, mentre per i pernottamenti i dati ci danno un complesso 2.573.091 pernottamenti nelle varie infrastrutture extra alberghiere (1971: 2.631.487) con una diminuzione complessiva di 58.396 equivalente al 2,2%, sensibilmente inferiore quindi al calo verificatosi negli alberghi.

Le conclusioni d'ordine generale alle quali possiamo arrivare sulla base dei risultati suesposti confermano quelle fatte per il 1971, e cioè:

1. la diminuzione più forte si registra negli alberghi con il 5,1% di recessione per i pernottamenti. Il calo è meno forte nel numero degli ospiti, ciò che dimostra che il periodo di presenza per ogni ospite si è ulteriormente ridotto. Non possiamo tuttavia ripetere la considerazione esposta nella relazione 1971 dell'ATT nel senso che, considerato il 1970 un anno eccezionalmente favorevole, il confronto 1969-1971 risultava ancora positivo. Il 1972 ci riporta invece agli indici, approssimativamente, del 1968. Una considerazione meno pessimista: mentre nel 1971 la diminuzione era dell'ordine del 5,5% per gli ospiti e del 7,0% per i pernottamenti, queste percentuali si sono ridotte, fatto che può dar adito a qualche speranza nel senso di un ammorbidimento della curva decrescente e, almeno, fra qualche anno, a una stabilizzazione del movimento: fatto, tuttavia, se dovrà verificarsi, se non negativo, non estremamente positivo;
2. nelle infrastrutture extra alberghiere la recessione è stata meno forte: negli appartamenti, case e camere abbiamo addirittura un aumento da 1.663.954 a 1.716.871 pernottamenti (+52.917). Questo aumento è però assorbito completamente da un calo di 60.654 pernottamenti nei campeggi e di 50.659 negli ostelli per giovani. Il calo, complessivamente è del 2,2%, inferiore notevolmente a quello verificatosi nel 1971 (5,0%).

# Propaganda

Nel suo primo anno di vita l'Ente Ticinese per il turismo non ha modificato gli schemi di propaganda seguiti dall'Associazione per il turismo e ciò per il fatto che l'Ufficio permanente non era ancora costituito e ogni modifica doveva quindi essere attentamente vagliata. Per una più vasta ed efficace propaganda sono necessari notevoli investimenti, ritenuto che già ogni anno si deve tener conto di importanti aumenti delle tariffe relative alla stampa ed agli annunci. Nel 1972, sostanzialmente, la propaganda ha seguito quindi il binario tradizionale, con una spesa complessiva di fr. 396.501.60. A questa nostra propaganda si sono associati, nella forma collettiva, in particolare, gli Enti locali maggiori. Questa forma di propaganda è d'altronde l'unica che permetta una razionalizzazione dell'attività ed una presenza massiccia del Ticino nei vari settori della propaganda. Fatta questa premessa possiamo in rassegna i diversi capitoli della propaganda svolta dall'Ente nel corso del 1972.

## Annunci a pagamento in giornali e riviste

Con una spesa complessiva di fr. 247.479.55 abbiamo provveduto a campagne pubblicitarie con gli altri Enti locali in primavera e autunno. La campagna primaverile si propone d'estendere la sua validità anche per la stagione estiva: stagione quest'ultima che ora va curata maggiormente. Intensa anche la propaganda annunci svolta a favore dei nostri centri invernali: nei giornali ticinesi e di frontiera al fine di invogliare gli sciatori ticinesi e delle regioni confinanti italiane a frequentare le nostre stazioni invernali; nell'Italia del nord per sollecitare a compiere da noi soggiorni di lunga e breve durata. Questa propaganda è necessaria: per far fronte anche alla concorrenza che offre stazioni invernali ben attrezzate facilmente e in breve tempo raggiungibili dal Ticino. L'intervento dell'ETT nel settore degli annunci interessa i seguenti Stati: Germania, Svizzera, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Danimarca, Italia, Svezia e Stati Uniti d'America.

## Propaganda redazionale

Dal punto di vista psicologico la propaganda che nasce a livello delle relazioni dei giornali ha più valore che non quella a pagamento. La propaganda redazionale — positiva o negativa — è strettamente connessa con le manifestazioni che si svolgono da noi, in particolare quelle d'interesse nazionale e internazionale; di ciò che succede nel nostro mondo politico, economico e turistico. La notizia dell'inquinamento dei nostri laghi, ad esempio, ha fornito alla stampa un argomento che è stato sfruttato da centinaia di giornali in tutta Europa. I nostri buoni rapporti con giornalisti consentono talvolta la pubblicazione di servizi che possiamo definire di notevole importanza. Gli articoli redazionali che riceviamo dalla ditta «Argus» ci consentono di affermare che l'attuale apporto redazionale a favore del Ticino è importante.

## Stampati di propaganda

### a) Lista alberghi

La tiratura della lista alberghi Ticino quest'anno è stata di 50.000 esemplari. Questa lista è molto richiesta perchè contiene le indicazioni degli alberghi e delle pensioni di tutto il Ticino. Soltanto in questa lista alberghi il turista trova elencati gli indirizzi delle ricettività alberghiere nelle regioni disoste e in quelle vallerane. Come il solito questa lista fu spedita all'inizio dell'anno agli uffici di

## **Enti turistici locali, loro giurisdizioni**

ENTE TURISTICO DI ASCONA E LOSONE, ASCONA, 093 35 55 44

Ascona, Losone.

ENTE TURISTICO DI BELLINZONA E DINTORNI, BELLINZONA, 092 25 21 31

Bellinzona, Arbedo-Castione, Cadenazzo, Camorino, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Montecarasso, Pianezzo, Preonzo, Robasacco, S. Antonino, S. Antonio, Sementina.

ENTE TURISTICO DI BIASCA E RIVIERA, BIASCA, 092 72 13 81

Biasca, Claro, Cresciano, Iragna, Lodrino, Osogna.

ENTE TURISTICO DI BLENIO, ACQUAROSSA, 092 78 17 65

Aquila, Campo, Castro, Corzoneso, Dangio, Ghirone, Largario, Leontica, Lottigna, Ludiano, Malvaglia, Marolta, Olivone, Ponto Valentino, Prugiasco, Semione, Torre.

ENTE TURISTICO DI BRISSAGO E RONCO s/ASCONA, BRISSAGO, 093 65 11 70

Brissago, Ronco s/Ascona.

ENTE TURISTICO DEL CERESIO, MELIDE, 091 68 73 13

Agra, Barbengo, Carabbia, Carabbietta, Carona, Gentilino, Grancia, Melide, Montagnola, Morcote, Pambio-Noranco, Sorengo, Vico Morcote.

ENTE TURISTICO DEL GAMBAROGNO, VIRA, 093 61 18 66

Caviano, Contone, Gerra, Indemini, Magadino, Piazzogna, S. Abbondio, S. Nazzaro, Vira.

ENTE TURISTICO DI LEVENTINA, FAIDO, 094 38 16 16

Airolo, Anzonico, Bedretto, Bodio, Calonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chiggiogna, Chironico, Dalpe, Faido, Giornico, Mairengo, Osco, Personico, Pollegio, Prato Leventina, Quinto, Rossura, Sobrio.

ENTE TURISTICO DI LOCARNO E VALLI, LOCARNO, 093 31 86 33

Auressio, Berzona, Borgnone, Brione s/Minusio, Cavigliano, Comologno, Crana, Gresso, Intragna, Locarno, Loco, Minusio, Mosogno, Muralto, Orselina, Palagnedra, Russo, Tegna, Vergeletto, Verscio.

ENTE TURISTICO DI LUGANO E DINTORNI, LUGANO, 091 3 21 21

Lugano, Cadro, Canobbio, Comano, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Massagno, Paradiso, Pazzallo, Porza, Pregassona, Savosa, Viganello.

ENTE TURISTICO DEL MALCANTONE, CASLANO, 091 71 17 77

Agno, Aranno, Arosio, Astano, Bedigliora, Bioggio, Biogno-Beride, Bosco Luganese, Breno, Cademario, Caslano, Cimo, Croglio, Curio, Fescoggia, Iseo, Magliaso, Miglieglia, Monteggio, Mugena, Neggio, Novaggio, Ponte Tresa, Pura, Sessa, Vernate, Vezio.

ENTE TURISTICO DEL MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO, MENDRISIO, 091 46 57 61

Arogno, Arzo, Balerna, Besazio, Bissone, Brusino-Arsizio, Bruzzella, Cabbio, Caneggio, Capolago, Casima, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Genestrerio, Ligornetto, Maroggia, Melano, Meride, Monte Morbio Inferiore, Morbio Superiore, Muggio, Novazzano, Pedrinata, Rancate, Riva San Vitale, Rovio, Sagno, Salorino, Stabio, Tremona, Vacallo.

ENTE TURISTICO DI TENERO E VALLE VERZASCA, TENERO 093 67 16 61

Brione Verzasca, Contra, Corippo, Cugnasco, Frasco, Gerra Verzasca, Gordola, Lavertezzo, Mergoscia, Tenero, Vogorno.

ENTE TURISTICO DI VALLEMAGGIA, MAGGIA, 093 87 13 23

Aurigeno, Avegno, Bignasco, Bosco Gurin, Broglio, Brontallo, Campo Vallemaggia, Cavergho, Cerentino, Cevio, Coglio, Fusio, Giomaglio, Gordevio, Linescio, Lodano, Maggia, Menzonio, Moghegno, Peccia, Prato Sornico, Someo.

ENTE TURISTICO DEL VEDEGGIO, CAPRIASCA E VALCOLLA, TAVERNE, 091 93 24 66

Bedano, Bidogno, Bironico, Bogno, Breganzona, Cadempino, Cagiallo, Camignolo, Campestro, Certara, Cimadera, Corticiasca, Cureglia, Gravesano, Isona, Lamone, Lopagno, Lugaggia, Manno, Medeglia, Mezzovico-Vira, Muzzano, Origgio, Ponte Capriasca, Rivera, Roveredo-Capriasca, Sala Capriasca, Sigrino, Sonvico, Tesserete, Torricella-Taverne, Vaglio, Valcolla, Vezia, Villa Luganese.

## 2. 2. Pernottamenti e ospiti

La comparazione che segue — per ragioni intuitive dipendenti da fatto che la statistica federale concerne solo gli alberghi e non le altre infrastrutture — basa sui dati del conteggio della tassa di soggiorno. I dati relativi agli ultimi anni risultano come segue:

### I. PERNOTTAMENTI

Anno	In esercizi alberghieri		In appart., camere, attendamenti, ostelli per giovani		TOTALE	
	N. assoluto	%	N. assoluto	%	N. assoluto	%
1963	2.709.763	55.0	2.215.852	45.0	4.925.614	100
1964	2.681.665	55.2	2.173.122	44.8	4.864.787	100
1965	2.854.454	54.2	2.409.934	45.8	5.264.488	100
1966	2.968.707	53.4	2.597.371	46.6	5.576.068	100
1967	2.907.980	52.9	2.484.997	47.1	5.492.887	100
1968	2.970.106	52.6	2.684.133	47.4	5.654.239	100
1969	3.035.068	53.8	2.611.859	46.2	5.646.927	100
1970	3.350.562	55.4	2.701.748	44.6	6.052.310	100
1971	3.169.941	54.6	2.631.487	45.4	5.801.428	100
1972	2.882.794	52.8	2.573.091	47.2	5.455.855	100

Il confronto 1971/1972 si presenta come segue:

### II.

Anno	Alberghi	Appart., case e camere	Campeggi	Alb. per giovani	Totale
1971	3.169.941	1.663.954	858.848	108.685	5.801.428
1972	2.882.794	1.716.861	798.194	58.026	5.455.885
Differ.	-287.147	+ 52.907	-60.654	-50.969	-345.543

Come abbiamo rilevato nelle considerazioni generali, la maggior recessione si verifica negli alberghi. Si accentua invece un aumento nelle case, negli appartamenti di vacanza e nelle camere private, mentre persiste la riduzione nei campeggi e negli alberghi per giovani. Quest'ultima infrastruttura segna tuttavia forti sbalzi ogni anno e non assume una importanza di rilievo. Vi è uno spostamento dei pernottamenti verso le forme ricettive extra alberghiere.